

L'esenzione Imu anche alle famiglie

La Consulta Sono illegittime le norme che la limitano a un solo immobile

La sentenza
Per i giudici l'agevolazione fiscale sulla prima casa, per le coppie sposate, non può riguardare un solo appartamento

Roma Non si può penalizzare le coppie legalmente unite rispetto alle altre, limitando loro quelle molteplici esenzioni Imu sulle prime case di cui gode invece chi non ha legami di fronte alla legge. È la Corte Costituzionale a riportare chiarezza su un terreno molto dibattuto, come il fisco sugli immobili, che per definizione deve essere equo ma che nei fatti rischia di creare discriminazioni soprattutto quando le norme si moltiplicano. È il caso della tassa sulla casa, l'Imu, la cui applicazione ha creato «una penalizzazione inaccet-



tabile nei confronti delle famiglie italiane», spiega **Confedilizia**. La questione nasce con il decreto legge n. 201/2011, che introduce il concetto di «nucleo familiare»: una coppia sposata deve fissare la dimora

Tassazione
Edifici a
Napoli (Ansa)

abitua del proprio nucleo, e solo su quella non pagherà l'Imu, presupponendo che i coniugi abitino sempre insieme. Sugli altri immobili posseduti dalla coppia, anche se occupati abitualmente, ad esempio per motivi di lavoro, non scatta l'esenzione e si paga la tassa regolarmente. Una coppia non sposata, invece, non costituendo «nucleo familiare», non deve indicare un'unica dimora abituale, con l'effetto di poter godere di una doppia esenzione Imu. La Consulta è intervenuta proprio su questa distinzione ormai anacronisti-

ca, spiega la Corte, perché «dall'aumento della mobilità nel mercato del lavoro, dallo sviluppo dei sistemi di trasporto e tecnologici, dall'evoluzione dei costumi, è sempre meno rara l'ipotesi che persone unite in matrimonio o unione civile concordino di vivere in luoghi diversi, ricongiungendosi periodicamente, ad esempio nel fine settimana». Per **Confedilizia** è importante il richiamo della Corte alla responsabilizzazione dei Comuni a effettuare adeguati controlli sul corretto utilizzo dell'agevolazione fiscale. ●

